



COMUNE DI PAVIA  
Assessorato alle Pari  
Opportunità



*anno scolastico 2021/2022*

# Far Bene per Star Bene

7° edizione



**PROMOSSO DA**

Assessorato Pari Opportunità

Sportello Antidiscriminazioni - Comune di Pavia

**IN COLLABORAZIONE CON**

Coming- Aut LGBT+Community Center APS - Anffas, Arcigay Pavia "Coming-Aut", Comitato di Coordinamento Pavese per i Problemi dell'Handicap, Comitato Pavia Asti Senegal, LiberaMente, UILDM, Calypso Aps

## Presentazione

Il progetto si sviluppa come un **percorso di prevenzione** capace di attivare negli alunni **risorse** sia **personali** sia **relazionali** in un'ottica di accoglienza, per favorire **politiche di antidiscriminazione** e limitare eventuali situazioni conflittuali di esclusione sociale, aggressive e denigranti. Attraverso una serie di incontri laboratoriali di formazione, che privilegino la dimensione inclusiva e di rispetto delle diversità, si intende **investire sulla dimensione valoriale** dei ragazzi, affinché, grazie ad adeguate strategie sociali e ad una buona consapevolezza di cittadinanza, siano consapevoli protagonisti del loro progetto di vita.

Nello specifico si intendono favorire:

- l'autonomia personale e l'impegno sociale attraverso percorsi che promuovano lo sviluppo valoriale, la cittadinanza partecipata e l'assunzione di responsabilità, favorire lo sviluppo del pensiero critico e delle capacità di ragionamento e del problem solving;
- lo sviluppo di competenze cooperative e di gestione dei conflitti;
- la gestione del repertorio socio-emotivo e promuovere strategie di autoregolazione.

## Modalità

L'attività intende partire dall'art. 3 della Costituzione per affrontare alcuni tra i principali foci e fattori di discriminazione attraverso lo sviluppo di **percorsi laboratoriali** rivolti a classi di scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado.

In base alle proposte predisposte e alla richiesta di intervento manifestata da ciascuna classe, l'associazione dello Sportello interverrà per affrontare lo specifico 'fattore della discriminazione' oggetto di interesse. Per 'fattore della discriminazione' si intende quella/e caratteristica/che che definisce/ono l'identità di una persona o di un gruppo di persone, esponendoli a rischio di discriminazione. Tali fattori sono potenzialmente infiniti e variano a seconda del tempo, del luogo e della cultura. Tali fattori sono potenzialmente infiniti e variano a seconda del tempo, del luogo e della cultura.

I laboratori previsti intendono lavorare sui seguenti fattori:

- il genere;
- l'origine etnica;
- l'orientamento sessuale e identità di genere;
- la disabilità
- focus sui diritti (approccio trasversale).

Il percorso laboratoriale è affidato all'Associazione dello Sportello Antidiscriminazioni, individuata sulla base della propria competenza e del proprio ambito di intervento.

Queste le proposte delle associazioni, illustrate in modo più esteso nelle pagine che seguono:

FOCUS/FATTORE DI DISCRIMINAZIONE	TITOLO DEL PERCORSO ASSOCIAZIONE	N° LABORATORI DISPONIBILI		
		PRIMA RIE	SECONDARIE DI 1° GRADO	SECONDARIE DI 2° GRADO
Diritti (approccio trasversale)	<b>Perimetri</b> Calypso APS		N° 3 laboratori	
Disabilità	<b>Riconosciamoci</b> Ledha Pavia (Anffas Onlus Pavia, UILDM Pavia Onlus)	N° 3 laboratori		N° 2 laboratori
Orientamento sessuale e identità di genere	<b>Dentro l'arcobaleno</b> Coming- Aut LGBT+Community Center APS"	N° 10 laboratori		N° 40 laboratori
Origine etnica	<b>Il Dialogo Interculturale</b> Comitato Pavia Asti Senegal		N° 5 laboratori	N° 20 laboratori
Genere	<b>Parità oltre gli stereotipi</b> Cooperativa LiberaMente -Percorsi di Donne contro la Violenza Onlus	N° 5 laboratori		

## Collegamento con il concorso **IL RISPETTO DELL'ALTRO**

L'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Pavia insieme al Collegio Castiglioni-Brugnatelli e in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Pavia e con l'Associazione ex alunne del Collegio Castiglioni-Brugnatelli, promuove la terza edizione del concorso "Il Rispetto dell'Altro" rivolto alle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado della provincia di Pavia e alle studentesse del Collegio. Per informazioni sul concorso si rimanda al link [www.comune.pv.it/sportelloantidiscriminazioni](http://www.comune.pv.it/sportelloantidiscriminazioni) > sezione "Interventi in corso".

**I laboratori del progetto Far Bene per Star Bene possono costituire un intervento preliminare per la partecipazione al concorso.**

# D

## Descrizione dei laboratori

### PERIMETRI *a cura di Calypso APS*

---

**Focus/Fattore di discriminazione:** focus sui diritti (approccio trasversale)

**Destinatari:** alunni/e scuola secondaria di 1° e 2° grado di Pavia e Provincia

**N° max laboratori che** 3 laboratori per scuole secondarie di 1° grado di Pavia e Provincia

**l'Associazione può realizzare:**

- Obiettivi:**
- Accompagnare i giovani cittadini nella emersione, formulazione, definizione dei propri diritti e nella comprensione che non vi è diritto senza dovere e senza impegno civico. Aprire una riflessione sulle regole come possibilità di costruzione condivisa di senso e di tutela.
  - Avviare una riflessione sui beni comuni e sulla partecipazione attiva alla vita della comunità (scuola, quartiere, città, etc) come diritto ma anche come responsabilità
  - Facilitare l'individuazione da parte dei ragazzi di proposte concrete di partecipazione

**Tempi e modalità:** ogni laboratorio è rivolto a una classe/gruppo classe e si articola in n° 4 incontri di 2 ore ciascuno

**Attività:** 4 incontri laboratoriali, di 2 ore ciascuno, prediligendo una modalità di intervento esperienziale e di coinvolgimento attivo degli alunni, con momenti sia di riflessione individuale sia di lavoro in piccoli gruppi. La traccia tematica dei 4 incontri è la seguente:

- 1- Definizione di diritto, dovere, regola. Emersione dei propri diritti e dei propri doveri. Come si possono affermare? Come si possono esercitare? Dalla dimensione individuale a quella collettiva. Verso l'impegno civico
- 2- Come è possibile partecipare attivamente alla vita della comunità. Cosa sono i beni comuni? Individuazione di possibilità concrete di partecipazione (a scuola, in quartiere...). Immaginare un'esperienza di partecipazione attiva alla vita della comunità.
- 3- Dall'impegno individuale al coinvolgimento di altri. Da cittadino attivo a testimonial. Progettazione e realizzazione di un dispositivo partecipativo rivolto a coetanei.
- 4- Chiusura del percorso con presentazione del lavoro svolto e dell'esito realizzato.

**Note:** laboratorio esperienziale con l'impiego di tecniche non formali ed esercizi ispirati al teatro sociale e all'arte partecipata

Si auspica la presenza di uno o più insegnanti di riferimento in aula,

con una funzione di collaborazione attiva e non giudicante.

Esito: creazione di un dispositivo di partecipazione che possa coinvolgere i coetanei nell'acquisire consapevolezza sul tema dei diritti. Ad esempio un gioco, un questionario, un'installazione negli spazi scolastici.

**Referente dell'associazione:** Alessandra Viola 3480624218, info@teatrocalypso.it

**Calypso APS** nasce a Pavia nel 2004, ed opera anche nelle aree di Milano, Cremona e Lodi. Promuove una forma di teatro partecipato, in cui il soggetto è protagonista di un'esperienza creativa in cui la dimensione sociale dell'incontro con l'altro e col gruppo è molto importante: il teatro per Calypso è un'esperienza di crescita e di condivisione, un'occasione per approfondire la conoscenza di sé. L'associazione organizza laboratori di teatro in contesti molto diversi, operando con vari tipi di utenze come: le scuole di ogni ordine e grado, i gruppi di anziani, le comunità cittadine, i contesti di disagio e/o marginalità, la disabilità, il carcere, il teatro-azienda.

**Focus/Fattore di discriminazione:** DISABILITÀ

**Destinatari:** alunni/e scuola primaria e secondaria di 1° e 2° grado di Pavia e Provincia

**N° max laboratori che l'Associazione può realizzare:** • 3 laboratori per ciascun ordine di scuola

**Obiettivi:** Sviluppare empatia, portare a conoscenza delle diverse forme di disabilità, comprendere come si può promuovere una buona qualità di vita, illustrare le varie opportunità di inclusione fornendo così una base culturale per contrastare il fenomeno del bullismo.

**Tempi e modalità:** il laboratorio è rivolto a una classe/gruppo classe e si articola in n° 3 incontri di 2 ore ciascuno

**Attività:** 1 incontro di presentazione delle realtà associative e della rete creata per la disabilità sul territorio di Pavia e provincia

1 incontro sulla disabilità motoria

1 incontro sulla disabilità intellettiva-relazionale Giochi di ruolo, lezioni frontali e attività in gruppi se possibile

**Note:** Lezioni frontali, l'utilizzo di video e musica per stimolare la discussione, testimonianze e momenti di sperimentazione. In grado di realizzare il laboratorio anche da remoto

**Referente dell'associazione:** Fabio Pirastu, 346 5262645, info@uildmpavia.it

**Anffas Onlus** è un'associazione nazionale di famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale. E' un grande gruppo di genitori, famigliari, amici di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale. Le Associazioni Anffas sono in tutta Italia e difendono i diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie in tutti gli ambiti di vita (salute, scuola, lavoro ecc.). Anffas Pavia opera sul territorio pavese dal 1965 svolgendo attività di sensibilizzazione, studio, ricerca ma anche facendo progetti, promuovendo e gestendo i seguenti servizi: SAI? Servizio Accoglienza e Informazione, 3 Comunità Socio Sanitarie, servizio innovativo Casa Satellite, tempo libero, eventi e progetti, gruppi.

**UILDM** da cinquant'anni è l'Associazione nazionale di riferimento per le persone affette da distrofie e altre malattie neuromuscolari. Uildm Pavia nasce nei primi anni '70, grazie a un gruppo di famiglie che si riunisce per portare avanti le battaglie per il rispetto dei diritti delle persone con disabilità neuromuscolare e soprattutto per sostenere la ricerca scientifica al fine di sconfiggere la distrofia muscolare. L'importante ruolo dell'associazione all'interno delle famiglie in cui è presente un soggetto con disabilità neuromuscolare permette alle stesse di iniziare a progettare esperienze di vita autonoma che un domani potranno essere sviluppate dalla persona stessa. La maggior attività è proprio rivolta ai giovani con disabilità e al loro integrarsi nel tessuto sociale attraverso azioni di sostegno sia per la mobilità sia per le attività individuali.

**Focus/Fattore di discriminazione:** orientamento sessuale e identità di genere

**Destinatari:** alunni/e scuola primaria e secondaria di 1° e 2° grado di Pavia e Provincia

**N° max laboratori che** • 10 laboratori per scuole primarie e secondarie di 1° grado

**l'Associazione può realizzare:** • 40 laboratori per scuole secondarie di 2° grado

**Obiettivi scuole primarie**

- sensibilizzare gli alunni sui temi della parità di genere e dell'importanza della lotta alle discriminazioni fondate su orientamento sessuale e identità di genere;
- riqualificare gli ambienti scolastici rendendo gli spazi accoglienti in cui nessuna persona si senta esclusa;
- sviluppare le abilità personali e di relazione approfondendo il tema della valorizzazione delle diversità in un'ottica intersezionale

**Obiettivi scuole secondarie di 1° grado** informare gli studenti rispetto all'esistenza degli obiettivi dell'Agenda 2030, dell'intersezionalità del tema della diversità e coinvolgerli in attività di informazione, formazione e sensibilizzazione (con famiglia, docenti, altri studenti...) riguardo alle persone LGBTI+

**Obiettivi scuole secondarie di 2° grado** Approfondire temi legati agli obiettivi di Agenda 2030: - potenziare e promuovere l'inclusione sociale di tutti, a prescindere dall'orientamento sessuale e/o dall'identità di genere in un'ottica intersezionale; - garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze attraverso l'eliminazione di pratiche discriminatorie nei confronti delle persone LGBTI+, e la promozione di adeguate azioni in questo senso; - promuovere la salute mentale e il benessere delle persone LGBTI+ all'interno dell'istituto scolastico e nei social; - ridurre significativamente tutte le forme di violenza (verbale, fisica, cyberbullismo) nei confronti delle persone LGBTI+ e i tassi di mortalità connessi; - promuovere buone prassi e politiche non discriminatorie all'interno dell'istituto scolastico; - elaborazione di nuove buone prassi da proporre alla classe e all'istituto con particolare focus sull'utilizzo del linguaggio inclusivo.

**Tempi e modalità:** ogni laboratorio è rivolto a una classe/gruppo classe si articola in n° 1 incontri di 2 ore ciascuno

**Attività:** dibattiti, giochi elaborazione di buone prassi in modalità diverse con possibilità di sviluppare attività dopo il laboratorio ed eventuale quiz on line con modalità diverse a seconda della classe

**Note:** per un approfondimento sull'articolazione degli interventi le classi riceveranno una scheda di approfondimento.

**Referente dell'associazione:** Niccolò Angelini, 3334598860, nickangelini@gmail.com

territorio pavese a cui si aggiungono circa 300 studenti universitari omosessuali provenienti da altre città d'Italia). L'associazione opera per la costruzione di una società laica e democratica in cui le libertà individuali e i diritti umani e civili siano riconosciuti, promossi e garantiti senza discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale, l'identità di genere e ogni altra condizione personale e sociale e in cui la personalità di ogni individuo possa realizzarsi in un contesto di pace e di sereno rapporto con l'ambiente sociale e naturale.

# Il dialogo interculturale a cura di Comitato Pavia Asti Senegal Onlus

**Focus/Fattore di discriminazione:** origine etnica

**Destinatari:** alunni/e scuola secondaria di 1° e 2° grado di Pavia e Provincia

**N° max laboratori che** • 2 laboratori

**l'Associazione può realizzare:**

**Obiettivi:** Proporre agli alunni/e riflessioni interattive e partecipate sui temi della pluralità culturale e sulle opportunità di crescita che offre l'incontro con l'altro: la reciproca conoscenza come strumento per evitare l'insorgere di atteggiamenti discriminatori e razzisti e per stimolare i ragazzi alla curiosità per la diversità.

Rispetto per la diversità e disponibilità e apertura alla comprensione reciproca sono gli atteggiamenti che il dialogo interculturale consiglia per interagire con chi ha un patrimonio linguistico, culturale e religioso diverso dal nostro. A tal proposito è, in questo momento, particolarmente rilevante il tema dei migranti e dei richiedenti asilo. Questo tema ha una grande esposizione mediatica e politica e ciò non favorisce una corretta conoscenza dei contesti migratori e dei numeri del fenomeno ma, anzi, facilita, spesso, alcuni fraintendimenti e il proliferare di pregiudizi sul tema.

Il percorso mira a stimolare i ragazzi e le ragazze a riflettere sulle dinamiche/mediazione dei conflitti, sulla cooperazione e sul metodo collaborativo. Gli obiettivi principali delle attività saranno:

- sviluppare capacità di ascolto e immedesimazione nell'altro,
- promuovere il dialogo (interculturale) e la curiosità verso il diverso,
- sviluppare atteggiamenti collaborativi, cooperativi e di mediazione.

**Tempi e modalità:** ogni laboratorio è rivolto a una classe/gruppo classe; la durata dei laboratori è concordabile con gli insegnanti poiché le attività sono suddivise in moduli: da un minimo di n° 2 incontri di 2 ore ciascuno ad un massimo di n° 5 incontri di 2 ore ciascuno.

**Attività:** Nella prima parte del percorso laboratoriale gli studenti/esse saranno portati a riflettere sulle diversità culturali e sui modi in cui la mancata comprensione degli altri e la mancata o indiretta conoscenza possa portare a sviluppare atteggiamenti razzisti/discriminatori e di diffidenza nei confronti di chi proviene da lontano o di chi è visto come "diverso". Attraverso giochi e dibattiti si affronteranno, dunque, riflessioni sul

significato e sui concetti di discriminazione, pregiudizio, stereotipo, dialogo e intercultura.

Dopo la breve fase introduttiva dedicata alla discriminazione in generale, i ragazzi saranno coinvolti in giochi di ruoli in cui dovranno immedesimarsi in diversi contesti e situazioni: la cooperazione tra individui e gruppi di individui, il pregiudizio nei confronti dei "diversi" e l'immedesimazione nei personaggi di alcuni racconti saranno alcuni dei ruoli su cui si incentreranno i laboratori.

Con questi giochi si discuterà, altresì, dei diversi fenomeni migratori (migrazioni forzate e volontarie, status di rifugiato) e dei dati ad essi relativi e si analizzerà come i pregiudizi e stereotipi, anche quelli sui migranti, influenzino il nostro comportamento e il nostro rapporto con gli altri.

**Note:** Le attività in classe saranno sempre interattive e sotto forma di laboratori/giochi al fine di stimolare l'intervento dei partecipanti e il confronto interpersonale. Si acquisirà, inoltre, stimolando la capacità critica e di analisi, la consapevolezza di come una cattiva informazione possa facilitare una percezione falsata della realtà e degli altri, di come le modalità con cui si descrive una persona sconosciuta possano influenzare negativamente il giudizio su di essa - per esempio associandole una terminologia negativa, che evoca sentimenti di paura e rifiuto - e di come, invece, la conoscenza diretta dell'altro aiuti a non avere paura delle differenze, a comprendersi vicendevolmente e a trovare aspetti condivisi e comuni e a superare i nostri pregiudizi sugli altri.

Le ragazze e i ragazzi saranno incoraggiati a esprimere le proprie opinioni, il proprio punto di vista a confrontarsi positivamente con gli altri attraverso l'ascolto attivo, il rispetto del punto di vista altrui. Si richiederà, infine, agli studenti e alle studentesse di provare a immaginare proposte per attivare un cambiamento positivo nella società al fine di stimolare la partecipazione, l'impegno al bene comune e il rispetto reciproco.

**Referente dell'associazione:** Marcello Rosa – 3491629134 - marcello.rosa@libero.it

**Comitato Pavia Asti Senegal Onlus (CPAS)** è un'associazione di volontariato nata nel 1991 rendendo formali i rapporti di amicizia e collaborazione tra privati cittadini pavesi, istituzioni locali, comunità e associazioni di base della Comunità Rurale di Coubalan (Senegal). L'associazione promuove, in stretta collaborazione con le popolazioni locali, progetti di cooperazione ispirandosi alla considerazione che i problemi dello sviluppo riguardano sia il Sud che il Nord del mondo e che solo attraverso una collaborazione consapevole, condivisa e sostenibile si possono trovare soluzioni comuni.

**Focus/Fattore di discriminazione:** genere

**Destinatari:** alunni/e scuola primaria e secondaria di 1° grado di Pavia

**N° max laboratori che  
l'Associazione può realizzare:** 1 laboratorio

**Obiettivi:** Far emergere gli stereotipi di genere che caratterizzano la società e la loro influenza all'interno delle relazioni

introdurre il tema della violenza di genere e favorire la comprensione del fenomeno

promuovere una riflessione sui concetti di conflitto e violenza all'interno delle relazioni

promuovere il confronto sulle strategie di gestione dei conflitti e modalità di relazione alternative alla violenza

**Tempi e modalità:** il laboratorio è rivolto a una classe/gruppo classe e si articola in n° 5 incontri di 2 ore ciascuno

**Attività:**

- Momenti di informazione
- confronto/discussione sugli stimoli proposti
- attività esperienziali a carattere ludico sugli stereotipi di genere e sulla gestione del conflitto

**Note:** attività realizzate in modo interattivo per permettere l'emersione dei pensieri, delle riflessioni e delle opinioni del gruppo

**Referente dell'associazione:** Paola Tavazzi - 0382/32136 - centroantiviolenzapv@gmail.com

La **Cooperativa LiberaMente**, trasformazione dell'Associazione "Donne contro la Violenza" operante a Pavia dal 1988, è una cooperativa sociale onlus costituitasi nel 2005, che opera in qualità di centro antiviolenza erogando servizi mirati e specialistici per aiutare e sostenere donne e minori in difficoltà a causa di maltrattamenti, violenza e abusi. LiberaMente aderisce alla Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia, è parte della Rete Regionale dei Centri Antiviolenza, aderisce alla Rete Nazionale dei Centri Antiviolenza (Dire) e alla rete europea WAVE. Oltre alle attività direttamente collegate all'aiuto, il Centro Antiviolenza si fa carico di iniziative che ruotano attorno all'aspetto della prevenzione e della promozione di una cultura di genere, necessarie, e non separabili, dall'intervento diretto con le donne e con i minori. Le attività di formazione del personale interno e dei soggetti esterni, così come le attività di promozione e prevenzione nelle scuole rispondono sia all'esigenza immediata e operativa di sensibilizzare e rafforzare la rete dei servizi sul territorio in cui opera il Centro stesso sia a quella, più a lungo termine, di incidere sull'aspetto culturale/strutturale della violenza di genere.

## Nota

Viste le restrizioni a causa dell'emergenza covid-19, le associazioni sono disponibili a modulare il proprio intervento a seconda delle esigenze dell'istituto scolastico.

In tal senso si propongono i seguenti FORMAT di intervento:

1. incontro "tradizionale" in classe con modalità interattive, rivolti ad un singolo gruppo classe
2. incontri all'aperto
3. interventi a distanza tramite l'utilizzo di piattaforme

## Iscrizioni e attivazione dei percorsi laboratoriali

L'adesione ai laboratori proposti avviene attraverso la compilazione del modulo di iscrizione allegato da trasmettere, sottoscritto dal Dirigente scolastico, all'indirizzo email [antidiscriminazioni@comune.pv.it](mailto:antidiscriminazioni@comune.pv.it) entro e non oltre il **martedì 04 novembre 2021**.

A seguito della raccolta delle iscrizioni i/le docenti referenti saranno messi in contatto con l'associazione che condurrà il percorso prescelto per un confronto sulla classe e per organizzare il calendario degli incontri.

### PER INFORMAZIONI

Sportello Antidiscriminazioni del Comune di Pavia



0382 399200



[antidiscriminazioni@comune.pv.it](mailto:antidiscriminazioni@comune.pv.it)